

## Le colonie della Grecia

Basta guardare la cartina appena completata per rendersi conto di come gli abitanti della Grecia conoscessero bene il Mar Mediterraneo e le sue coste.

### Come mai?

Svolgiamo assieme un esercizio, che ci permetterà di capirlo.

#### Esercizio

*Leggiamo il breve testo e rispondiamo alle domande che seguono.*

«In numerose città della Grecia antica, a partire dall'VIII secolo a.C., modesti contadini minacciati dalla fame e indebitati, mercanti e artigiani che non riuscivano a guadagnare a sufficienza e qualche persona ricca desiderosa di avventure, si unirono per emigrare alla ricerca di nuove terre.

Per circa duecento anni, dall'VIII al VI secolo a.C., le spedizioni si susseguirono con il potente aiuto delle «metropoli» cioè delle «città-madri». Le città della Grecia erano interessate a far partire lontano una parte della propria popolazione (che continuava ad aumentare), perché spesso non avevano a disposizione terre coltivabili sufficienti per sfamarla tutta. Così esse fornivano armi, navi e provviste per i viaggi.

Gli emigranti si insediarono in Italia meridionale (che da loro fu poi chiamata «Magna Grecia»), in Sicilia, in Francia, in Spagna, in Africa e, ad est, sulle coste del Mar Nero e in Asia Minore. Fondarono città destinate a diventare famose, come Reggio, Messina, Taranto, Siracusa, Agrigento, Napoli, Marsiglia, Mileto, Cirene.

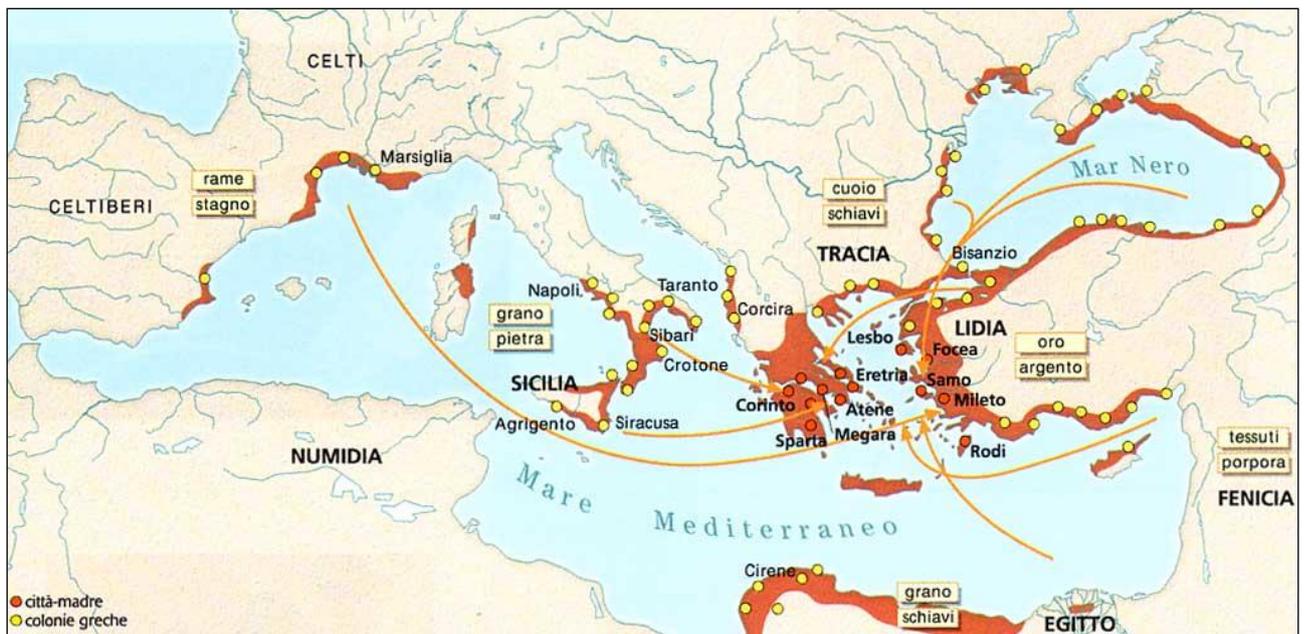
Queste nuove città furono poi chiamate «colonie» e da ciò deriva il nome di questo grande movimento migratorio: colonizzazione.»

1. Che cos'è una colonia?

2. Quando furono fondate le colonie greche?

3. Perché furono fondate?

4. Prima di rispondere alla prossima domanda, osserviamo questa cartina del Mar Mediterraneo, che ci permette di capire con un solo colpo d'occhio le dimensioni raggiunte dalla colonizzazione greca.



La colonizzazione greca è impressionante! O no? Per finire, prova a rispondere a questa domanda:

**A cosa potevano servire tutte queste colonie?**